

## È in conflitto di interessi l'amministratore della società alienante socio di quella acquirente

Cassazione civile, Sez. I, ordinanza 11 marzo 2022, n. 8012

*“La situazione di conflitto di interessi attiene alla sussistenza di un rapporto di incompatibilità tra le esigenze del rappresentato e quelle personali del rappresentante o di un terzo che egli, a sua volta, rappresenti, e può integrare ipotesi di responsabilità gestoria, tutte le volte che risulti avere il medesimo, perseguendo l'interesse incompatibile con quello della società amministrata, cagionato un danno a quest'ultima”.*

La vicenda riguarda il caso di un amministratore di una società poi fallita, condannato, a seguito di azione di responsabilità esercitata dal curatore, al risarcimento di una considerevole somma dovuta per fatti di *mala gestio* attribuiti all'amministratore medesimo. Nella specie, l'amministratore della società fallita (A) aveva effettuato un'operazione di acquisto e rivendita di un immobile con una società (B) della quale era socio. Più precisamente (la società fallita (A) aveva acquistato l'immobile dall'altra società (B) e lo aveva ristrutturato a proprie spese. In seguito, l'immobile era stato rivenduto dalla società (A) alla stessa società (B) allo stesso prezzo di acquisto, malgrado il valore del bene fosse aumentato a seguito dei lavori di ristrutturazione e miglioramento effettuati dalla società (A). Sia il tribunale che la corte d'appello hanno ritenuto sussistente un conflitto di interesse in capo all'amministratore di (A) e socio di (B).

Anche la Cassazione, confermando la sentenza di appello, ha ribadito che la situazione di conflitto di interessi attiene alla sussistenza di un rapporto di incompatibilità tra le esigenze del rappresentato e quelle personali del rappresentante o di un terzo che egli, a sua volta, rappresenti, e può integrare ipotesi di responsabilità gestoria, tutte le volte che risulti avere il medesimo, perseguendo l'interesse incompatibile con quello della società amministrata, cagionato un danno a quest'ultima.

Il principio è da tempo consolidato in dottrina e giurisprudenza.